

BADMANIA

GENNAIO - FEBBRAIO 2026
NUMERO 44

SERIE A

Il Marabadminton
punta al bis tricolore

BADDY CUP

I ragazzi entusiasti
"Che forza il badminton!"

In un video diventato virale, l'azzurro di Santa Marinella ha rivendicato la propria appartenenza: "Quando gioco in Nazionale e canto l'Inno, non esiste altro. Ma a dieci anni ho capito di non essere integrato al 100%"

L'ITALIA DI ZHOU





semeraro

STIZZANO (BG) | ERBUSCO (BS)

LA FOTO DEL BIMESTRE

STIGLICH E ZHOU,
C'È ANCHE IL RELAX



IN QUESTO NUMERO

MARABADMINTON, IL BIS NEL MIRINO di Stefano Griguolo	04
POLDINOVA, IL PARADISO IN TRE ANNI di Giada Capuzzi	08
STIGLICH E CAPONIO: “SCUSATE IL RITARDO” di Giacomo Rossetti	12
“AÒ, SONO ITALIANO!” di Christian Marchetti	16
“BADDY CUP CHE FORZA!” di Stefano Griguolo	20
DE MARCO E FERRIGNO, SONO QUARTI DI NOBILTÀ	22
GIOVANI FIBa, NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE	24

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE



Dalla Pol di Nova alla Baddy Cup la diffusione del badminton non si ferma mai

Benvenuti a questo primo numero di Badmania del 2026. Apriamo quest'anno con un'energia rinnovata e con la consapevolezza che il nostro movimento sta attraversando una fase di profonda evoluzione, visibile in ogni pagina di questa rivista. Il badminton italiano sta crescendo non solo nei numeri, ma soprattutto nella qualità e nella profondità della sua proposta. In questo numero vi presenteremo la nuova Serie A, un campionato che è il palcoscenico naturale per i nostri talenti e per chi aspira ai massimi livelli, incarnati perfettamente da atleti come Fabio Caponio e Gianna Stiglich, protagonisti della nostra intervista doppia, che continuano a essere un faro per i nostri giovani.

Ma i campioni di domani nascono oggi, sui campi di provincia, nelle scuole e nei nuovi club. Per questo diamo un caloroso benvenuto a realtà emergenti come la Polisportiva di Nova, simbolo di una diffusione territoriale che non si ferma e che vede il giovane club debuttare in Serie A. La voce più bella del nostro sport, però, rimane quella dei bambini: le testimonianze raccolte durante la Baddy Cup ci ricordano il motivo per cui lavoriamo ogni giorno con tanta passione, supportati costantemente dalla formazione dei nostri tecnici.

Il nostro sport, tuttavia, non si esaurisce dentro le linee del campo. Il badminton è uno straordinario veicolo di valori sociali. La storia di Luca Zhou ci invita a riflettere su come lo sport possa e debba essere uno strumento di vera integrazione. Un'inclusione che trova la sua massima espressione agonistica anche nel parabadminton, che ci ha fatto emozionare con i recenti Mondiali, dimostrando che non esistono barriere quando ci sono talento e determinazione.

Vi auguro una buona lettura e un 2026 ricco di soddisfazioni, dentro e fuori dal campo.

Buon badminton a tutti!

Carlo Beninati



BADMANIA

Direttore Responsabile
Carlo Beninati

Direttore Editoriale
Giovanni Esposito

Redazione
Milagros Barrera e Stefano Griguolo

Hanno collaborato
Giada Capuzzi, Christian Marchetti e Giacomo Rossetti

Grafica e Impaginazione
Adriana Volpe

FIBa - 06 83 800 709/711
ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

MARABADMINTON IL BIS NEL MIRINO



di Stefano Griguolo

Il Marabadminton con il nuovo acquisto Yasmine Hamza

I sardi, rinforzati dalla Hamza, hanno dominato il primo raggruppamento a Malles Venosta. Mals insegue, sorpresa Piume d'Argento. Mercato scoppiettante dopo le rinunce di Bozen, Modena e Chiari

Al termine del primo concentramento andato in scena a Malles Venosta, gli equilibri in Serie A, nonostante le tre importanti rinunce, non sembrano essere cambiati. Anzi, la società sarda del Matex MaraBadminton, al netto degli innesti, appare ancora un gradino più in alto di tutte.

MERCATO

Quest'anno in Serie A c'è stata una vera e propria rivoluzione nata dal passo indietro di tre storiche società: l'SSV Bozen, il Modena Badminton e il GSA

**Altoatesini più forti con la Stiglich
Due big azzurri
(Salutt e Toti)
per i palermitani**

Chiari, che lasciando la massima serie hanno mischiato le carte, rimettendo in piazza alcuni tra i migliori talenti nazionali e internazionali. Le due stelle italiane dell'SSV Bozen, Yasmine Hamza e David Salutt, sono andate a rinforzare rispettivamente i campioni d'Italia del Matex MaraBadminton e le Piume d'Argento, che hanno aggiunto anche il prestito di Giovanni Toti dall'Esercito (l'anno scorso a Chiari). I siciliani hanno anche aggiunto le due atlete ucraine Polina Buhrova e Yevheniia Kantemyr a completare il roster, mentre i sardi hanno confermato i fortissimi Lea Palermo e Julien Maio.

Il BC Milano, vicecampione in carica ha confermato il roster tutto "interno", con le azzurre Martina Corsini ed Emma Piccinin a cui si somma il prestito di Fabio Caponio e gli azzurri Simone Piccinin e Zyver De Leon. Aggiustamenti anche per il Brescia Sport Più, che ha recuperato Thomas Bianchi, in uscita dal Matex MaraBadminton, e aggiunto a Gabriela Stoeva la sorella Stefani. Le tre società altoatesine - Uberetsch, Meran e Mals - sono partite puntando principalmente sul proprio vivaio. Solo l'ASV Mals ha inserito nel roster il prestito di Gianna Stiglich, l'anno scorso a Modena e due stagioni fa al MaraBadminton.

Le altre due società siciliane ai blocchi di partenza - Le Saette e Città di Palermo - hanno un roster limitato numericamente ma comunque competitivo che punta principalmente sui due piemontesi di nascita: per i catanesi Manuel Scafuri, fuoriuscito da Brescia, e per i palermitani Lidia Rainero, in prestito da

Torino. Ultima società al via la debuttante Polisportiva di Nova, che poggia le sue fondamenta su due atleti clarensi, Enrico Baroni e Alessandro Gozzini.

PRIMI VERDETTI

Al netto di tutti i trasferimenti, il primo concentramento ha ribadito le forze in campo. Dominatori dei primi tre match sono stati i sardi del MaraBadminton, campioni in carica, che hanno realizzato due 5-0 contro Le Saette e l'SC Meran e regolato per 4-1 il BC Milano. I sardi così guidano la classifica con 17 punti.

Le pretendenti ai play-off e di conseguenza allo scudetto appaiono le tre società dirette inseguitori, che però dopo il primo atto sembrano indietro rispetto agli isolani. A Malles Venosta hanno comunque certa-

mente ben figurato i padroni di casa e le Piume d'argento, rispettivamente a 16 e 15 punti. Gli altoatesini hanno superato per 3-2 il Brescia Sport Più e per 5-0 Uberesch e Meran. Anche i siciliani si sono imposti per 3-2 sul Brescia Sport Più e precedente avevano sconfitto per 4-1 la

**Baroni e Gozzini
da Chiari alla
Pol. di Nova
Uberetsch e Meran
puntano sul vivaio**

Pol. di Nova e per 5-0 l'Uberetsch. La quarta piazza è proprio del Milano, che prima della sconfitta con i sardi si era imposta per 4-1 la Pol. di Nova e per 5-0 su Le Saette.

Infine una vittoria cadauno per Brescia Sport Più, Città di Palermo, Pol. di Nova e Le Saette. I lombardi hanno battuto per 3-2 il Città di Palermo, che però si è rifatto superando per 3-2 il Meran. Anche la Pol. di Nova ha battuto per 3-2 l'Uberetsch e con lo stesso risultato Le Saette hanno vinto contro il Città di Palermo.

SERIE B CON L'INCOGNITA

Ingarbugliata la situazione in Serie B. Soprattutto nel girone B, dove a comandare sono le due formazioni "cadette" del Matex MaraBadminton e dell'ASV Ube-



L'ASV Mals con Gianna Stiglich

SERIE A

A MALLES VENOSTA (BZ)

7.2.2026	Le Saette - BC Milano	0-5
7.2.2026	SC Meran - Matex Marabadminton A	0-5
7.2.2026	Brescia Sport Più - Città di Palermo	3-2
7.2.2026	ASV Überetsch A - ASV Mals	0-5
7.2.2026	Piume d'Argento - Pol. di Nova	4-1
7.2.2026	Piume d'Argento - ASV Überetsch A	5-0
7.2.2026	Le Saette - Matex Marabadminton A	0-5
7.2.2026	SC Meran - Città di Palermo	2-3
7.2.2026	Brescia Sport Più - ASV Mals	2-3
7.2.2026	BC Milano - Pol. di Nova	4-1
8.2.2026	Piume d'Argento - Brescia Sport Più	3-2
8.2.2026	BC Milano - Matex Marabadminton A	1-4
8.2.2026	Le Saette - Città di Palermo	3-2
8.2.2026	SC Meran - ASV Mals	0-5
8.2.2026	ASV Überetsch A - Pol. di Nova	2-3

Classifica

Squadra	Pt	G	V	N	P	Pv	Pp
Matex Marabadminton A	17	3	3	0	0	14	1
ASV Mals	16	3	3	0	0	13	2
Piume d'Argento	15	3	3	0	0	12	3
BC Milano	12	3	2	0	1	10	5
Brescia Sport Più	8	3	1	0	2	7	8
Città di Palermo	8	3	1	0	2	7	8
Pol. di Nova	6	3	1	0	2	5	10
Le Saette	4	3	1	0	2	3	12
ASV Überetsch A	2	3	0	0	3	2	13
SC Meran	2	3	0	0	3	2	13

A MILANO

7.3.2026	ASV Überetsch A - Brescia Sport Più
7.3.2026	Piume d'Argento - SC Meran
7.3.2026	BC Milano - Città di Palermo
7.3.2026	Le Saette - ASV Mals
7.3.2026	Matex Marabadminton A - Pol. di Nova
7.3.2026	ASV Überetsch A - SC Meran
7.3.2026	Piume d'Argento - Le Saette
7.3.2026	Matex Marabadminton A - Città di Palermo
7.3.2026	BC Milano - ASV Mals
7.3.2026	Brescia Sport Più - Pol. di Nova
8.3.2026	Brescia Sport Più - SC Meran
8.3.2026	ASV Überetsch A - Le Saette
8.3.2026	Piume d'Argento - BC Milano
8.3.2026	Matex Marabadminton A - ASV Mals
8.3.2026	Città di Palermo - Pol. di Nova

A CHIARI (BS)

28.3.2026	Brescia Sport Più - Le Saette
28.3.2026	ASV Überetsch A - BC Milano
28.3.2026	Piume d'Argento - Matex Marabadminton A
28.3.2026	Città di Palermo - ASV Mals
28.3.2026	SC Meran - Pol. di Nova
28.3.2026	SC Meran - Le Saette
28.3.2026	Brescia Sport Più - BC Milano
28.3.2026	ASV Überetsch A - Matex Marabadminton A
28.3.2026	Piume d'Argento - Città di Palermo
28.3.2026	ASV Mals - Pol. di Nova
29.3.2026	SC Meran - BC Milano
29.3.2026	Brescia Sport Più - Matex Marabadminton A
29.3.2026	ASV Überetsch A - Città di Palermo
29.3.2026	Piume d'Argento - ASV Mals
29.3.2026	Le Saette - Pol. di Nova



Le matricole della Polisportiva di Nova

retsch (16 punti e tre vittorie), lequali però potrebbero partecipare ai play-off promozione solo in caso di retrocessione delle squadre A. I sardi hanno sconfitto per 3-2 il Paternò e per 5-0 il Ludens e l'ASAM. Gli altoatesini invece hanno superato per 3-2 il Roma BC e poi si sono imposti 5-0 sull'Angelo Roth e sul Ludens. Considerando il primato dei sardi in Serie A, mentre l'Überetsch appare immischiata nella lotta salvezza, solo il terzo posto del girone appare utile per sognare di centrare la promozione.

La sfida per conquistare una mai come oggi importante terza piazza è tra il Genova BC e il Paternò BC. I liguri hanno battuto



Il BC Milano



I ragazzi dell'ASV Überetsch



Il Città di Palermo

per 5-0 l'ASAM e per 3-2 l'Angelo Roth, ma hanno ceduto per 3-2 ai romani. I siciliani hanno superato per 5-0 l'ASAM e per 3-2 il Roma BC.

Caponio a Milano mentre Brescia ricompone il duo delle formidabili sorelle Stoeva

Nel girone A ha guidare la lotta promozione è una vecchia gloria del campionato italiano a squadre, l'Acqui Badminton, scudettata per tre anni consecutivi dal 2001 al 2003, che ha centrato tre successi: 5-0 contro Le Racchette e il Badminton Messina e 4-1 contro il Lario. A inseguire i piemontesi c'è il BC Catania, che però ha giocato solo due incontri, battendo in entrambi i casi per 4-1 sia l'Arena Badminton Team che lo Junior BC Milano. Due vittorie anche per il Lario, entrambe per 3-2 contro le Le Racchette e l'Arena.



Il BC Meran

SERIE B

GIRONE A

A San Bonifacio (VR) - 7 febbraio: Lario - Le Racchette 3-2, Badminton Messina - Acqui Badminton 0-5, BC Catania - Arena BT 4-1, Junior BC Milano - BC Catania 1-4, Lario BC - Acqui Badminton 1-4, Badminton

Messina - Arena BT 1-4. 8 febbraio: Junior BC Milano - Badminton Messina 5-0, Le Racchette - Acqui Badminton 0-5, Lario BC - Arena BT 3-2.

Classifica: Acqui Badminton 17 (giocate 3), BC Catania 10 (2), Lario BC 9 (3), Arena Badminton Team 8 (3), Junior BC Milano 7 (2), Le Racchette 2 (2), Badminton Messina 1 (3).

A Nova Milanese (MB) - 28 marzo: BC Catania - Badminton Messina, Junior BC Milano - Lario BC, Le Racchette - Arena BT, BC Catania - Lario BC, Junior BC Milano - Le Racchette, Acqui Badminton - Arena BT.

29 marzo: Badminton Messina - Lario BC, BC Catania - Le Racchette, Junior BC Milano - Acqui Badminton, Badminton Messina - Le Racchette, BC Catania - Acqui Badminton, Junior BC Milano - Arena BT.

GIRONE B

A Nova Milanese (MB) - 7 febbraio: BC Paternò - Matex Marabadminton B 2-3, Genova BC - ASAM 5-0, ASV Überetsch B - Roma BC 3-2, BC Angelo Roth - Ludens 3-2, BC Angelo Roth - ASV Überetsch B 0-5, BC Paternò - ASAM 5-0, Genova BC - Roma BC 2-3, Matex Marabadminton B - Ludens 5-0.

8 febbraio: BC Angelo Roth - Genova BC 2-3, Matex Marabadminton B - ASAM 5-0, BC Paternò - Roma BC 3-2, ASV Überetsch B - Ludens 5-0.

Classifica: Matex Marabadminton B, ASV Überetsch B 16; Genova BC, Paternò BC 12; Roma BC 8; BC Angelo Roth 6; Ludens 2; ASAM 0.

A Misterbianco (CT) - 28 marzo: ASV Überetsch B - Genova BC, BC Angelo Roth - BC Paternò, Matex Marabadminton B - Roma BC, ASAM - Ludens, ASV Überetsch B - BC Paternò, BC Angelo Roth - Matex Marabadminton B, ASAM - Roma BC, Genova BC - Ludens.

29 marzo: Genova BC - BC Paternò, ASV Überetsch B - Matex Marabadminton B, BC Angelo Roth - ASAM, Roma BC - Ludens, Genova BC - Matex Marabadminton B, ASV Überetsch B - ASAM, BC Angelo Roth - Roma BC, BC Paternò - Ludens.

Poldinova il paradiso in tre anni

La polisportiva brianzola ha debuttato nel migliore dei modi in Serie A e adesso sogna addirittura i play-off. Valentino, fondatore e d.t.: “Tutto è nato dalla voglia di creare opportunità dove non ce n'erano”

di Giada Capuzzi



Foto ricordo per il debutto in Serie A

Nel weekend del 7 e 8 febbraio, il team di Poldinova ha mosso a Malles i primissimi passi su un campo nuovo: quello del campionato a squadre di Serie A. Il primo concentramento del 2026 è stato il terreno su cui la società di Nova Milanese, in Brianza, ha fatto il proprio debutto, nella speranza, una partita alla volta, di raggiungere i desiderati play-off. Ma qual è stato il percorso del club per arrivare a questo importante traguardo? Qual è l'incipit della sua storia? Lo ha raccontato Marco Valentino, atleta, allenatore e direttore tecnico del settore badminton della Polisportiva di Nova, una realtà nata nel 1970 che può contare anche sulle sezioni calcio, ciclismo e pallavolo, dopo aver ospitato in passato anche atletica e pattinaggio.

Valentino, iniziamo dall'evento più recente: l'esordio della vostra squadra in Serie A. Chi sono stati i protagonisti di questo incontro?

“I giocatori della squadra di Serie A di Poldinova sono Margot Barbosa, Enrico Baroni, l'argentino Santiago Otero, Alessandro Gozzini e la finlandese Nella Nyqvist”.

Quali sono state le partite e i risultati del vostro debutto?

“Sabato 7 febbraio ci siamo scontrati con due squadre molto forti, Piume d'Argento e BC Milano. Non è facile iniziare un campionato in questo modo: entrambi gli incontri sono terminati con una sconfitta, 4-1. Ci siamo comunque difesi con dignità: quasi tutte le partite sono andate al terzo set, quindi



Enrico Baroni

abbiamo dimostrato la nostra voglia di lottare fino alla fine. Il giorno dopo, invece, la squadra ha vinto 3-2 l'incontro con Überetsch: è stata la conferma della solidità e del valore del nostro team. Questi

risultati sono significativi e motivo di soddisfazione: certamente nascono da anni di duro lavoro”.

“Nel 2023 la prima iscrizione in Serie C. Ora siamo convinti di poter arrivare tra le prime quattro”

Proviamo a tornare indietro nel tempo. Come è nato il settore badminton della Polisportiva di Nova?

“Il percorso della nostra sezione è iniziato circa dieci anni fa, tra il 2016 e il 2017. Sono gli anni in cui ho cominciato a promuovere questo sport nella nostra zona e ad organizzare i primi corsi. Solo nel gennaio del 2019, tuttavia, la società si è ufficialmente tesserata alla FiBa”.

Da dove è nata l'idea, o l'esigenza, di fondare un nuovo club?

“Ho avuto questa idea ragionando sul mio percorso nel badminton. Io non ho avuto la possibilità di crescere in questo sport proprio per la mancanza di club nella zona. Mi sono appoggiato per anni alla squadra di Besana Brianza, ma ho scelto poi di dare l'opportunità a chiunque volesse provare il badminton di trovare un luogo dove giocare, e degli allenatori che potessero seguirlo e farlo crescere”.

Così sono arrivati i primi atleti...

“Sì, ed ancora oggi sono un punto di riferimento fondamentale. Sara Vianelli è stata la nostra primissima atleta. Tuttora si allena, e non solo: è una figura di supporto, che si impegna nell'allenare i più piccoli o a collaborare nell'organizzazione di eventi. Un altro elemento prezioso è Davide Kubler. Un atleta, prima di tutto, molto meritevole: nonostante non abbia iniziato a giocare da piccolo, è riuscito a raggiungere, grazie al suo impegno, un buon livello di gioco. Inoltre, anche lui è una figura di riferimento e d'aiuto significativa. E poi c'è Fabio Ballabio, atleta master, che insieme a me si allenava a Besana Brianza. Quando ho deciso di dar vita a questo progetto, è rimasto al mio fianco e mi ha seguito”.

Quanto è cresciuta da allora la società?

“Oggi il nostro club supera gli 80 atleti. Non solo abbiamo molti iscritti, ma ci siamo anche ristrutturati per quanto riguarda il settore tecnico. Enrico Baroni e Santiago Otero, infatti, allenano insieme a me, mentre Sara Vianelli si occupa del pre-agonismo. Ad aiutare con il mini-badminton, invece, ci sono Margot Barbosa ed Ethan Maspes”.

Insieme avete raggiunto, al di là del campionato a squadre, risultati importanti a livello agonistico?

“Fabio Ballabio ha ottenuto un secondo posto ai campionati italiani Master. Per quanto riguarda le categorie Under e Senior, stiamo ancora lavorando per guadagnare un titolo italiano, nonostante alcuni atleti under abbiano già raggiunto i quarti di finale”.

E il cammino verso la Serie A quando è partito?

“Nel 2023. Quell'anno, infatti, la nostra squadra ha partecipato al campionato a squadre di Serie C, vincendolo. Il 2024 è stato l'anno della prima partecipazione alla Serie B, in cui siamo riusciti a



Logo Pol di Nova



semeraro

STIZZANO (BG) | ERBUSCO (BS)

sopravvivere. La stagione scorsa, invece, abbiamo raggiunto i play-off promozione, classificandoci terzi. È così che quest'anno siamo approdati alla Serie A”.

“Sara, Davide, Fabio: poggiamo su atleti della prima ora che sono diventati punti di riferimento”

Torniamo allora al weekend d'esordio in A: quali emozioni hanno colorato il debutto?

“La Serie A è stata cercata con determinazione dalla nostra squadra. Come direttore tecnico ed allenatore, riuscire a

vivere in un ambiente simile è un'opportunità molto stimolante”.

Come ci si sente a rimanere accanto alla propria squadra come allenatore?

“Il gruppo che ho composto si è dimostrato molto unito: lavorano bene insieme, si divertono, sono carichi. È una fortuna: nessuno di loro, infatti, è nato sportivamente nel nostro club, nonostante due giocatori siano tesserati con noi. Quando sei lì, è emozionante scegliere la formazione ideale, cercare di dare consigli utili. C'è tanta tensione, ma gli atleti sono lì e hanno voglia di giocare”.

Un paio di parole per descrivere il vostro esordio?

“Grinta e voglia di esserci”.

E quali sono i vostri progetti futuri, i vostri obiettivi?

“Il campionato è ancora lungo: combatteremo per i play-off, siamo consapevoli di poterci arrivare. Come società, invece, il nostro desiderio è quello di allargarci, aumentare i nostri numeri, crescere nuovi atleti”.

Per concludere, lo sport non è solo agonismo, ma è anche tanto altro. Secondo quali valori è cresciuto,



Enrico Baroni con i compagni e i due argenti vinti agli ultimi Assoluti

cresce, e crescerà la Polisportiva di Nova?

“Quello che voglio trasmettere ai miei atleti è la capacità di crescere imparando dai propri sbagli.

Oggi i ragazzi raramente sanno sbagliare e affrontare il fallimento. In questo modo, ciò che gli insegnerà il nostro sport diventerà parte anche della loro vita di tutti i giorni. I genitori supportano i ragazzi e danno fiducia alla nostra società: noi ci affidiamo ai nostri atleti, sapendo che

lo sport li aiuterà ad affrontare i problemi della loro quotidianità”.

“Voglio insegnare a imparare dai propri errori. Oggi i ragazzi non sanno gestire i fallimenti”



La squadra della promozione in Serie B

LA SCALATA

2023

SERIE C

Lombardia: 1^a classificata
Promossa in Serie B

2024

SERIE B

Girone B: 3^a classificata

2025

SERIE B

Girone A: 1^a classificata
Play-off: 3^a classificata
Ripescata in Serie A

2026

SERIE A

Girone unico: in corso

Stiglich e Caponio “Scusate il ritardo”

I due azzurri dell’Aeronautica, nuovi campioni d’Italia del singolare, non avevano ancora vinto il titolo più importante. Qui si raccontano in una divertente intervista doppia

di Giacomo Rossetti



Caponio al servizio

Nella città dei cannoli e della cassata, Gianna Stiglich e Fabio Caponio hanno trovato ulteriore dolcezza nella vittoria (per entrambi, la prima di sempre) agli Assoluti 2025. Era il 30 novembre quando a Palermo i due atleti del CS Aeronautica Militare toccavano la vetta del badminton tricolore: il 28enne pugliese ce la faceva battendo Enrico Baroni per 21-10 21-12, mentre la ventenne dal doppio passaporto sgambettava la compagna di club (oltre che campionessa in carica) Emma Piccinin col punteggio di 21-17 24-22. Il modo perfetto per coronare un anno indimenticabile, segnato da una parola comune a entrambi gli atleti: crescita, non solo come sportivi, ma come giovani adulti. Gianna ha deciso di trasferirsi a Milano, lasciando la comodità di Madrid e l'affetto della famiglia, consapevole che all'inizio sarebbe stata impegnativa; l'impegno di Fabio non è stato tanto nei chilometri di spostamento, quanto nella consapevolezza di aver compiuto un'importante scelta di vita.

Dietro ogni successo, c'è una storia: quali sono state le vostre?

Gianna: “I campionati italiani portano sempre un po’ di pressione, tutti vogliono vincerli. È stato un torneo faticoso a livello fisico, ma soprattutto mentale. In ogni partita dovevo entrare e dare il massimo. Non mi sentivo

Gianna: “Ci tenevo tanto, i miei genitori erano venuti a tifare”
Fabio: “Lo aspettavo da troppo tempo”

'obbligata' a vincere, ma lo desideravo troppo. Emma (Piccinin; ndr) forse aveva più pressione di me. Dopo il punto decisivo, mi sono sentita sollevata; i miei genitori erano venuti a tifarmi e sanno bene quanto ci tenevo a vincere. Venivo da un'annata difficile, con una frattura al piede che mi aveva tenuto ferma. Ora fortunatamente sto benissimo”.

Fabio: “È una vittoria che aspettavo da tanto tempo: negli ultimi anni ho giocato quattro finali (due con

Rosario Maddaloni, una con Christopher Vittoriani e una con Giovanni Toti; ndr), perdendo sempre. Essendo tra i migliori in Italia, mi risultava difficile accettare che il titolo non arrivasse. Di solito sono sfortunato col tabellone, e arrivo stanco nelle ultime partite; quest'anno mi ha detto bene, e in finale sono riuscito a gestire la situazione al meglio, senza sentirmi agitato o stressato. Ho aggiunto un piccolo tassello, me ne mancano tanti altri, ma fa piacere avere gli Assoluti in bacheca”.

Come avete festeggiato il tricolore?

G: “Con una bella pizza prima di riprendere l'aereo! Poi, dato che per entrare in “modalità torneo” sto molto

Gianna”: Cannoli e pizza: che festa!”
Fabio: “Mio fratello Alessandro ormai è un portafortuna”

attenta al cibo, quando ho visto i cannoli che davano a tutti i vincitori, ho fatto una faccia...”.

F: “È il primo anno che mio fratello Alessandro viene a vedermi; quindi, l'ho ringraziato tantissimo per avermi portato fortuna

e siamo andati in centro a Palermo io, lui e Martina (Corsini, fidanzata di Fabio e giocatrice anche lei; ndr), per una bella cena palermitana, cannoli compresi, tutti insieme”.

Quali ritenete essere stati i cambiamenti, interiori ed esteriori, più importanti per voi nell'ultimo anno?

F: “Sono più consapevole del tipo di persona che sono, oltre che del giocatore che sono in campo. So cosa sto facendo, cosa andrò a fare e quali sono i miei limiti, oltre ai miei punti di forza. Inoltre ho lasciato la Casa federale e sono andato a vivere per conto mio. Ho preso un appartamento in zona Cornaredo, a 15 km a ovest dal PalaBadminton. Ho deciso di uscire dal caos, per stare più tranquillo. Sono entrato a gennaio, e la mia vita a Milano prosegue così.

Fabio: “Ho lasciato il centro di Milano per stare tranquillo. Ora cerco il click per finire nei Top 50”

Vediamo cosa mi riserva il futuro. Parlando di limiti tecnici, mi manca ancora il 'click', il salto di qualità per entrare nei primi 50 al mondo o oltre. Nel mio caso, più precisamente, quella consapevolezza di poter vincere contro un avversario rinomato

in una partita del suo livello. Si tratta di dettagli, che da un certo livello in poi fanno la differenza tra chi sta in Top 50 e chi no”.

G: “Io ero abituata a vivere a Madrid con i miei genitori, senza dover pensare a nulla. Arrivata a Milano, ho iniziato a dover fare tutto da sola. Sono maturata moltissimo fuori dal campo, divenendo più organizzata e responsabile, e questa crescita personale mi ha aiutato anche nel badminton. All'inizio Madrid mi mancava veramente tantissimo, e così la mia famiglia, le mie sorelle e il gruppo di allenamento a cui sono veramente legata. Ma ogni volta che torno a Milano mi sento sempre un po’ più a casa mia. Sono venuta qui per un sogno, e per realizzarlo bisogna fare dei sacrifici. Sono stata fortunata perché tramite un mio amico statunitense sono stata presentata a delle studentesse della

Bocconi, con cui ho fatto rapidamente amicizia. Si è formato un bel gruppo, numeroso: a volte andiamo al ristorante, altre volte li ospito da me... Mi fanno sentire a casa. Dal punto di vista fisico invece, grazie al lavoro col nuovo preparatore fisico, mi sento più forte. Ma voglio migliorare ancora di più, e salire di livello”.

Gianna: “Da Madrid con i miei a Milano da sola: mi è servito a maturare. I sogni richiedono sacrifici”

L'Aeronautica continua a essere al vostro fianco.

F: “Sono anche venuti a Palermo a fare il tifo per noi, ci sostengono sempre

e ci spronano. Quest'anno poi agli Assoluti abbiamo vinto anche la Coppa a squadre: rispetto ad altri gruppi sportivi siamo meno numerosi, e quindi i nostri successi valgono ancora di più”.

G: “È una gioia immensa far parte di questa grande famiglia. Il sostegno che ci danno è veramente incredibile, non ci sono parole per ringraziarli. Tengono tanto a noi atleti”.

Domanda per entrambi: cosa pensate l'uno



La carica di Gianna Stiglich

L'IDENTIKIT

Nome: Gianna Stiglich
Nata a: Lima (Perù)
Il: 6 aprile 2005
Mano: destra
Età in cui ha iniziato: 8 anni
Prima società: Fiamme Oro
Primo allenatore: Ignacio Arguelles e Howard Bach
Società attuale: Aeronautica Militare
Allenatore attuale: Arturo Ruiz (a Madrid), Javier Gallego (in trasferta)
Ranking mondiale: 199 (singolare)
Best ranking: 154 (singolare)

Vittorie internazionali - Singolare: Trinidad e Tobago International 2025, Mexican International 2024, Polish Open U.19 2023, Irish Open U.19 2023, Lithuanian Open U.19 2021, Latvia U.17 2021, Bulgarian U.17 2021, Spanich U.17 2020. **Doppio:** Future Cup U.17 2019.
Vittorie nazionali - Singolare: Campionessa italiana assoluta (2025), U.19 (2022, 2023), U.17 (2021), U.15 (2018, 2019).
Doppio: Campionessa italiana U.19 (2019, 2021, 2022, 2023). **Doppio misto:** Campionessa italiana U.19 (2022, 2023).

Studi: studentessa in business management alla Luiss
Hobby: passeggiare, andare per ristoranti, fare shopping
Soprannome: Giannina (in Italia), Ginny (in Spagna)

dell'altra?

F: “Gianna è una persona gentile, umile, pulita: non ha segreti, l'abbiamo ri-accolta a Milano con grande piacere. Parla bene l'italiano... anche se dice di no! Le nostre cene, che a breve organizzeremo anche a casa mia, sono un bel modo per stare insieme, mangiare una pizza e non parlare solo di badminton. Prima della finale, mi diceva 'dai che



Gianna con Emma Piccinin e Martina Corsini



Gianna felice con i genitori e il trofeo tricolore

questo è il nostro anno', e io le rispondevo 'stai zitta, non gufare!'. Non sono molto scaramantico, ma preferisco pensare al momento presente”.

G: “Fabio mi ha accolto benissimo, è un bravo ragazzo; sono grande amica anche della sua ragazza ed è un piacere vederli tutti insieme a casa mia”.

Fabio, come procede il cammino universitario?

Fabio: “Prima della finale lei mi ha detto: Dai, è il nostro anno”
Gianna: “Lui mi ha accolto benissimo”

F: “Bene, ceno sul presto per ritagliarmi tutti i giorni un'ora e mezza di studio. Sto frequentando alla Bicocca un corso di management e design dei servizi, ho ripreso l'anno scorso dopo essermi fermato per la qualificazione olimpica:

la mia famiglia mi ha insegnato che è importante portare avanti anche lo studio, per tenersi aperte più strade”.



Caponio con la fidanzata Martina Corsini dopo la vittoria di Palermo



Fabio con Martina a casa di Gianna Stiglich

Che sfide vi mette davanti il 2026?

F: “In primis l'Europeo di aprile; servirà fortuna, perché se becchi subito Axelsen (il campione olimpico; ndr)

puoi essere forte quanto vuoi... Un ottavo o perché no, un quarto di finale sarebbero risultati importanti. Ma soprattutto, oltre a far bene nei tanti tornei internazionali, ci saranno i Giochi del Mediterraneo a Taranto,

nella mia Puglia. Lì non nascondo che vorrei vincere l'oro, in singolo e anche in doppio”.

G: “Nel caso in cui partecipassi ai Giochi del Mediterraneo, mi piacerebbe prendermi una medaglia, in singolo o in doppio. Desidero molto alzare il ranking, entrando in Top 100, e disputare il World Tour. E... rivincere i campionati italiani!”.



La Stiglich e le amiche della Bocconi

L'IDENTIKIT

Nome: Fabio Caponio
Nato a: Santeramo in Colle (BA)
Il: 26 marzo 1999
Mano: destrorso
Prima società: Polisportiva Santeramo
Età a cui ha iniziato: 7 anni
Primo allenatore: Giuseppe Lassandro
Società attuale: Aeronautica Militare
Allenatore attuale: Zhou Junling
Ranking mondiale: 152 (singolare)
Best ranking: 83 (singolare)

Vittorie internazionali - Singolare: Algeria International 2025, Perù International 2023, Chile International 2023, Mauritius International 2017. **Doppio:** Bronzo ai Giochi del Mediterraneo 2022, Ethiopia International 2016, Israel Junior 2015.
Vittorie nazionali - Singolare: Campione italiano assoluto (2025), U.19 (2017), U.17 (2016), U.15 (2013, 2014), U.13 (2012). **Doppio:** Campione italiano U.19 (2017). **Doppio misto:** Campione italiano assoluto (2016), U.17 (2016), U.15 (2013, 2014), U.13 (2012).

Studi/lavoro: laureando in economia e management
Hobby: libri di psicologia sportiva, commedie e film d'azione, fare shopping
Soprannome: Capo
Fidanzata: Martina (Corsini, azzurra di badminton)



Fabio e Gianna assieme dopo il trionfo agli Assoluti

“AÒ, SONO ITALIANO!”



di Christian Marchetti

Nato e cresciuto a Santa Marinella, Luca Zhou ha rivendicato la propria appartenenza in un video social divenuto virale: “A dieci anni ho capito di non essere integrato al 100%. Sogno i Giochi, non mi ritirerò se prima non mi sarò qualificato”

Ci sono un sacco di aspetti da non poter dare proprio per scontati, nemmeno quando si gioca. La strategia e la cura del gesto per superare anche in scaltrezza l'avversario, certo; ma cosa dire del rispetto? E dell'inclusività? Della tolleranza? Ossia di quelle regole basilari del vivere civile dinanzi alle quali si forma finanche la nobiltà di uno sport. Oltre che tra tanti “buoni propositi di vittoria”, il 2026 della Federbadminton è

“In Italia sono troppo cinese per essere italiano e in Cina troppo italiano per essere cinese”

nato sotto questo segno, veicolando messaggi sociali importanti. È importante, ed espresso in maniera simpatica, anche quello di Luca Zhou. “Il cinese”, per gli italiani. “L'italiano”, per i cinesi. Di fatto un ragazzo come tanti nato in Italia, a Roma (precisamente l'8 luglio 2004); cresciuto a Santa Marinella, sul litorale capitolino; alle prese col badminton da sempre, non foss'altro perché figlio dell'ex d.t. azzurro You Zhou; un giovane nato in Italia da famiglia cinese che fa la spola tra Roma e Chongqing, megalopoli da



Il video di Zhou a questo link

<https://www.instagram.com/p/DTQhD8tDEba/>



Un fotogramma dal video di Zhou

32 milioni di abitanti posta nell'area centro-meridionale della Cina. Un ragazzo che ha raggiunto un livello di sopportazione tale da voler poi esprimere un concetto tramite un video e con una battuta: “Aò, sono italiano!”. E questo in risposta alle tonnellate di commenti negativi e alle offese, anche (o specialmente) di stampo razzista.

“Quando perdo, ricevo attacchi che fanno male al cuore, ma non posso farci nulla”

Luca, scherziamoci un po' su. Ci tiene alle sue origini ma anche alla sua fede calcistica. Sempre laziale?

“Avoja! - risponde alla romana al telefono, quando a Chongqing è mezzanotte - Anche se in questa stagione la squadra mi sta un po' deludendo. Ma è più il presidente a deludermi, perché mister e giocatori fanno quello che possono. Da ragazzino ero un tifoso ancora più sfegatato: la maggior parte delle partite



Maglia della sua Lazio e tricolore

L'IDENTIKIT

Nome: Luca Zhou
Nata a: Roma
Il: 8 luglio 2004
Mano: destrorsa
Età in cui ha iniziato: 9 anni
Prima società: Santa Marinella 1981
Primo allenatore: You Zhou
Società attuale: ASV Mals
Allenatore attuale: Zhou Junling
Ranking mondiale: 312 (singolare)
Best ranking: 298 (singolare)

Vittorie internazionali - Singolare: Cyprus Junior 2022, Lithuanian Junior 2021. **Doppio:** Cyprus Junior 2022.
Vittorie nazionali - Singolare: Campione italiano U.19 (2022), U.17 (2019), U.15 (2018) e U.13 (2016, 2017). **Doppio:** Campione italiano assoluto (2024), U.19 (2021, 2022), U.17 (2019), U.15 (2018) e U.13 (2017). **Doppio misto:** Campione italiano U.17 (2019).
Studi: Diploma di Scuola Media Superiore
Hobby: segue la Lazio, di cui è tifoso

era alle 2.45 e io regolavo la sveglia. Oggi, avendo più responsabilità, non posso farlo. Tranne ovviamente quando c'è qualche partita fondamentale, tipo il derby”.

Trascorsi nel calcio?

"Una volta feci un provino a Santa Marinella, ma dato che sono un c... (Luca usa un'espressione colorita che sta per... persona facile agli spaventi; ndr) mi sono detto che il calcio non era per me. Anzi, non so come faccio a essere bravo nel badminton, visto che per altre discipline proprio... non sono portato (ci sarebbe un'altra espressione colorita, vi basti questa; ndr)”.



A San Siro per un Milan-Lazio

Quanti brutti messaggi o commenti ci sono stati prima di arrivare a quel video?

“Sinceramente è così da quando avevo 10 anni. È iniziato per via del colore della pelle e ho capito di non essere integrato al 100%. Credo che la colpa non fosse di nessuno, ma crescendo mi sono chiesto il perché. Oggi, quando perdo le partite, gli scommettitori delusi mi danno del 'cinese di m...'. E non gioco nemmeno ad alti livelli! Ricevo questi messaggi che fanno male al

“Quando indosso la maglia azzurra e canto l’Inno, non esiste nient’altro Difendo il Tricolore”

cuore, ma non posso farci nulla. Penso che siano persone con problemi seri, però ho notato che in Italia sono troppo cinese per essere italiano e in Cina troppo italiano per essere cinese. Formalmente sono cittadino italiano, ma a volte faccio quasi fatica a capire chi sono. È una cosa brutta che sento ogni giorno. Non è che la sperimenti direttamente nel mondo del badminton, sono messaggi che arrivano. Cose da ignoranti”.

Più che altro da razzisti.

“Una cosa ci tengo a dirla: mi sento molto patriottico e penso che quando gioco offro la miglior risposta contro il razzismo. Perché quando indosso quella maglia e canto quell'Inno non esiste niente e difendo con onore la bandiera tricolore. È fuori dal campo che ricevo quei segnali”.

E questo aspetto del “troppo italiano in Cina”?

“Parliamo di un Paese in cui gli stranieri vengono trattati benissimo, in maniera molto ospitale. Ci sono tuttavia cose che non sono consentite a tutti. Anch'io, non avendo documenti d'identità e girando per strada solo col nostro passaporto, non posso usufruire di determinate cose. Quanto all'Italia, non faccio niente di male e non capisco perché non possa essere trattato come si deve”.

Il commento o il messaggio che ha fatto maggiormente piacere dopo quel video?

“Non ce n'è uno nello specifico, sono stati tanti messaggi d'affetto e non me l'aspettavo. Quando ho cominciato a leggerli mi si è sciolto il cuore e ho pensato 'Allora la gente mi vuole bene'. Tante parole di supporto che fanno bene”.

Faranno bene anche dal punto di vista sportivo?

“So che sicuramente c'è tanta gente che mi vuole bene e non voglio deludere nessuno. Negli allenamenti e nei momenti difficili adesso so che non sono solo e che mi accompagna una forza in più”.

C'è stata l'idea di coinvolgere nel messaggio lanciato dal video anche gli amici di qualche altro sport?

“No. Talvolta però vedo sui social che ci sono altri casi simili al mio. Chissà, magari ci si può pensare in futuro”.

Nel 2024, dopo la vostra vittoria

cuore, ma non posso farci nulla. Penso che siano persone con problemi seri, però ho notato che in Italia sono troppo cinese per essere italiano e in Cina troppo italiano per essere cinese. Formalmente sono cittadino italiano, ma a volte faccio quasi fatica a capire chi sono. È una cosa



agli Assoluti, raccontammo la storia del doppio Luca Zhou-Alessandro Gozzini e di un'amicizia rafforzata dal lockdown per la pandemia. Quanto sono importanti le amicizie nella crescita di un atleta?

“Tantissimo. Soprattutto in quest'ultimo periodo in cui sono stato un po' giù di morale. Quando mi trovo in Italia e vivo un momento difficile non dico nulla alla mia famiglia in Cina, racconto loro soltanto le cose buone. Al contempo, non mi va di disturbare troppo chi mi è accanto”.

“Sono arrivati tanti messaggi d'affetto dopo il video. Non me l'aspettavo, mi si è sciolto il cuore”

Il doppio comunque va avanti.

“Peccato che non abbiamo potuto difendere il titolo nel 2025 per via di un infortunio alla schiena per Ale. Ma ci riproveremo”.

Quali consigli arrivano da You Zhou per crescere ulteriormente?

“In realtà, mio padre resta mio padre. Resta un punto di riferimento per me, ma quando mi offre indicazioni non le percepisco come indicazioni da allenatore a giocatore, piuttosto da padre a figlio. È un rapporto strano, e non mi fa impazzire. Io poi sono troppo emotivo, sento la partita, però i consigli li ascolto. Questo sì”.

Un sogno per il futuro. Da sportivo e non.

“Da sportivo qualificarmi per l'Olimpiade, sicuramente. È un sogno, è un obiettivo: non mi ritirerò dal badminton se prima non mi sarò qualificato ai Giochi! Come Luca non ho molte ambizioni. Solo nello sport. Per adesso”.



Luca in versione indossatore



semeraro

STIZZANO (BG) | ERBUSCO (BS)

L'EVENTO

“Baddy Cup che forza!”

Baddy ha intervistato i ragazzi che hanno scoperto il badminton alla tappa di Paternò ed è stato travolto da una ventata di entusiasmo. “Venite a giocare, fa divertire e sfogare”

di Stefano Griguolo

Questo mese Baddy ha fatto tappa in Sicilia dove il BC Paternò, tramite il tecnico Gianfrancesco Fiorito, ha organizzato due Baddy Cup. Entrambe si sono svolte in provincia di Catania: la prima a Santa Maria di Licodia, la seconda a Biancavilla, due piccoli comuni sul versante sud-ovest dell'Etna. Baddy si è soffermato con i ragazzi e dopo averli visti giocare e divertirsi tutti insieme ha deciso di intervistarli per scoprire da loro il segreto di queste Baddy Cup.

Baddy: Benvenuti e buongiorno, ragazzi. Insomma, com'è questo volano? A volte va velocissimo, a volte si ferma all'improvviso... è stato difficile imparare a colpirlo o ci siete riusciti subito?

Alfio: “Bisogna allenarsi un po' ma non è difficile”
Beatrice: “Torno a giocare domani!”

Alfio Mangano: Sì, ci vuole un pochetto di allenamento prima di riuscire a intercettarlo, però non è stato molto difficile.

Beatrice Giorgio: Semplice, non è stato molto difficile. Debora, Maria Rosaria e Salvatore: Facile!

Baddy: Passiamo alla seconda domanda. Se doveste spiegare il badminton a un vostro amico che oggi non c'era, cosa gli direste per convincerlo a cominciare a giocare?

Alfio: È uno sport molto bello, che allena innanzitutto i riflessi, perché devi essere molto pronto per intercettare il volano. E poi ti devi muovere in continuazione.

Beatrice: È semplice, c'è bisogno di tanto allenamento ma ci si diverte.

Debora: Che è bello...

Maria Rosaria: Che è un gioco divertente e ti diverti molto.

Salvatore: Vieni a giocare che ti sfoghi molto.

Baddy: Chi è stato il compagno con cui oggi vi siete divertiti di più?

Alfio: Allora, quello che ci ha messo un pochetto di più in difficoltà, ma con cui ci siamo divertiti comunque, è



Parlano i protagonisti della Baddy Cup
<https://youtu.be/Rr-QLaHJghA>

stato Matteo.

Beatrice: Marta e Martina.

Baddy: Ora che avete provato la Baddy Cup, quando pensate di ritornare a giocare a badminton?

Alfio: Il più presto possibile perché è uno sport molto bello.

Beatrice: Domani, domani!

Debora: Eh... domani... e martedì.

Maria Rosaria: Sempre.

Salvatore: Pure io, sempre.

Baddy: Vi è piaciuto allora?

Debora, Maria Rosaria e Salvatore: Sì, moltissimo!

Baddy: Grazie, siete stati gentilissimi! (Dà il cinque a tutti)

Le prossime tappe della Baddy Cup si svolgeranno domenica 8 marzo a Carovigno (BR) e lunedì 9 marzo a San Lucido (CS) e a Palermo.

Al link seguente trovate tutto il calendario del circuito:

<https://www.badmintonitalia.it/it/gare-ed-eventi/manifestazioni-eventi-fiba/event/1904.html>



De Marco e Ferrigno sono quarti di nobiltà

Mondiali in Bahrain, Rosa e Yuri nella Top 8 rispettivamente in singolare e doppio. Badder francesi insormontabili ma i due azzurri ormai se la giocano con chiunque

Ci eravamo abituati troppo bene con gli ultimi Europei che ci avevano regalato ben cinque medaglie e le due (bronzo 2024 e argento 2022) conquistate a livello iridato da Yuri Ferrigno nel doppio misto. Ma anche se l'avventura azzurra ai campionati del mondo di parabadminton 2026 a Manama, in Bahrain, si è conclusa senza podi, è evidente ormai che l'Italia è una realtà consolidata nel panorama internazionale. La rassegna iridata di febbraio ha visto i nostri portacolori lottare alla pari con i giganti della disciplina, confermando la crescita tecnica e mentale di tutto il movimento paralimpico italiano. D'altronde, così come sono cresciuti gli azzurri, non da meno sono stati i principali rivali internazionali che continuano a dimostrare come l'intero movimento di parabadminton sia in costante crescita.

NELL'ÉLITE

A trascinare la spedizione è stata ancora una volta la tenacia di Rosa De Marco. L'azzurra ha disputato un Mondiale da protagonista, arrendendosi solo ai quarti di finale contro la formidabile francese Maud Lefort. Nonostante la sconfitta per 21-10, 21-10, il piazzamento nella Top 8 iridata del singolare femminile certifica il suo status di atleta di vertice. Il suo percorso è stato impreziosito anche da un'ottima prova nel doppio femminile: in coppia con la bulgara Ivanova, De Marco ha superato brillantemente la fase a gironi, dimostrando grande affiatamento e intelligenza tattica. L'azzurra ha portato in dote anche un'importante vittoria contro la portoghese Monteiro, che l'aveva sempre superata, anche alle scorse Paralimpiadi di Parigi, e che è stata



Rosa e la bulgara Ivanova scherzano a tavola

sconfitta in due set (23-21; 21-17). Nel settore maschile, i riflettori erano puntati su Yuri Ferrigno. L'azzurro ha sfiorato l'impresa nel doppio maschile, dove ha gareggiato in coppia con lo svizzero

**Dominio asiatico:
41 ori e argenti
sui 44 in palio
Al francese Mazur
il singolare SL4**

Luca Olgiati. Il duo italo-elvetico ha mostrato un badminton di altissimo livello, approdando ai quarti di finale e uscendo di scena solo contro la corazzata francese composta da Thomas Jakobs e David Toupé. Anche per Ferrigno, entrare tra le migliori otto

coppie al mondo è un risultato che vale quanto una vittoria, soprattutto considerando il livello stratosferico degli avversari asiatici ed europei presenti in tabellone.

ASIA PADRONA

L'analisi approfondita delle medaglie evidenzia però come anche nel parabadminton l'Asia abbia iniziato a farla da padrona. Considerando infatti soltanto le medaglie d'oro e d'argento, i badder d'Oriente hanno lasciato soltanto le briciole agli avversari: 3 medaglie sulle 44. Da incorniciare il francese Mazur, unico non asiatico a vincere un titolo, nel singolare maschile SL4. Gli altri due podi sono l'argento della nigeriana Bolaji nel singolare femminile SL3 e quello di Eissa (Egitto) e Simon (Stati Uniti) nel doppio femminile SH6 (categoria non paralimpica). Il bilancio della FIBa per questa spedizione in Bahrain è comunque positivo: l'Italia torna a casa con due quarti di finale mondiali e la consapevolezza di poter giocare "punto a punto" contro chiunque. Parigi è ormai alle spalle, ma la strada verso i prossimi grandi appuntamenti internazionali è tracciata: De Marco e Ferrigno sono le punte di diamante di un'Italia che non vuole smettere di sognare in grande.

MONDIALI PARABADMINTON (Manama, Brn - 8-14 febbraio 2026)

UOMINI

Singolare - W1 - Girone D: Ferrigno b. Faerrer (Aut) 2-0 (21-14, 21-1), Ferrigno b. Ong (Tpe) 2-1 (14-21, 21-12, 21-16), Ferrigno b. Rashad Ahmed (Egi) 2-0 (21-11, 21-13). **Ottavi:** Iizuka (Jap) b. Ferrigno 2-0 (21-5, 21-8).

Doppio - WH1/WH2 - Girone E: Park-Yu (Cds) b. Ferrigno-Olgiati (Ita-Svi) 2-0 (21-11, 21-10), Ferrigno-Olgiati (Ita-Svi) b. Chapara-Chikkaiah 2-0 (21-13, 21-8). **Ottavi:** Ferrigno-Olgiati (Ita-Svi) b. Ale-Hubaida 2-0 (21-16, 21-19). **Quarti:** Jakobs-Toupé (Fra) b. Ferrigno-Olgiati (Ita-Svi) 2-0 (21-11, 21-11).

DONNE

Singolare - SU5 - Girone D: De Marco b. Monteiro (Por) 2-0 (23-21, 21-17), De Marco b. Stency (Ken) forfait, De Marco b. Arriagada (Cil) 2-0 (21-4, 21-5). **Ottavi:** De Marco bye. **Quarti:** Lefort (Fra) b. De Marco 2-0 (21-10, 21-10).

Doppio - SL3/SU5 - Girone F: De Marco-Ivanova (Ita-Bul) b. Gunson-Vinot (Aus) 2-0 (21-8, 21-12), De Marco-Ivanova (Ita-Bul) b. Hika-Read (Nzl) 2-0 (21-7, 21-6), De Marco-Ivanova (Ita-Bul) b. Neeraj-Patil (Ind) 2-0 (21-7, 21-15). **Ottavi:** Almeida-Michelson (Bra) b. De Marco-Ivanova (Ita-Bul) 2-0 (21-16, 21-19).



Ferrigno, il d.t. Galeani e De Marco con Andrea Catalano, ambasciatore italiano a Manama



Rosa nell'impianto mondiale di Manama



Yuri con il compagno di doppio Luca Olgiati

Giovani FIBa nuovo sistema di valutazione

Permetterà di osservare in modo coerente lo sviluppo di U.13, U.15, U.17 e Juniores. Morino nominato coordinatore dell'attività giovanile

In seguito all'ultimo Consiglio Federale e al fine anche di uniformare il linguaggio tecnico tra territorio e Federazione, la direzione tecnica ha introdotto un nuovo sistema di valutazione per le categorie U.13, U.15, U.17 e Juniores, che permetterà di osservare in modo coerente lo sviluppo degli atleti nel tempo attraverso criteri tecnici e indicatori di risultato e di selezionare gli atleti per le attività in maglia azzurra (tornei e raduni). Il coordinatore nazionale dell'attività giovanile, Fabio Morino, organizzerà a breve anche incontri online per spiegare al meglio il documento consultabile al link seguente:

<https://www.badmintonitalia.it/it/maglia-azzurra/atleti-di-interesse-nazionale/sistema-di-valutazione-tecnica-e-prestativa.html>

Fabio Morino infatti, dopo dieci anni spesi nell'area

della formazione, prima come direttore area formazione e poi come docente formatore nazionale, da quest'anno ricopre un nuovo ruolo in qualità di coordinatore nazionale dell'attività giovanile. L'acquese torna così ad occuparsi degli atleti più giovani, come già fatto dal 2014 al 2015 quale d.t. giovanile, ma con un ruolo diverso.

ASSEGNATO IL VOLANO D'ORO A RODOLFO LA ROSA

A margine dello scorso Consiglio Federale è stato consegnato il Volano d'Oro e il titolo di Gran Maestro di badminton al presidente onorario Rodolfo La Rosa, seconda personalità federale a ricevere la massima onorificenza della FIBa dopo Lorenz Waldner nel 2017.

YURI FERRIGNO IN "NOMINATION" PER IL BEC AWARD DEL PARA

Anche grazie ai tre titoli continentali conquistati agli ultimi Europei, Yuri Ferrigno è stato nominato per il BEC Award come miglior atleta di parabadminton. La cerimonia ufficiale dei BEC Awards, arrivata alla 13ª edizione, si svolgerà il 23 aprile a Horsens, in Danimarca.

Al seguente link la lista di tutti i candidati:

<https://badmintoneurope.com/w/nominees-for-the-2026-bec-awards-ceremony>

SERIE C, RECORD DI REGIONI AL VIA

Sono stati pubblicati gli iscritti al campionato a squadre di Serie C 2026. Si tratta di 55 società in rappresentanza di 10 regioni: mai così tante nella terzerie nazionale. Al link l'elenco completo:

<https://fiba.tournamentsoftware.com/sport/teams.aspx?id=1D5F8956-3C14-4972-9CD9-CD3C1FE1A1E5>

Il Campionato dovrà essere svolto nelle regioni entro giugno e il 4-5 luglio sarà previsto un play-off nazionale per decretare le quattro società promosse alla Serie B 2027.

A CAGLIARI GLI EUROPEI MASTER DI SETTEMBRE

La FederBadminton si è aggiudicata gli Europei Master 2026, che si terranno a Cagliari dal 19 al 27 settembre, organizzati dall'ESD MaraBadminton Academy. Il presidente Carlo Beninati e il Consiglio Federale applaudono all'assegnazione, mentre il segretario generale Enrico La Rosa ha dichiarato: "Siamo onorati e orgogliosi per questo traguardo, al tempo stesso sentiamo tutta la responsabilità di un evento così importante per la Federazione".

Due le manifestazioni continentali organizzate in Italia nella storia federale: gli Europei Junior che nel 2009 inaugurarono il PalaBadminton di Milano e, nella stessa sede, gli European Club Championships del 2017.



Rodolfo La Rosa riceve il Volano d'Oro





PROSSIMI EVENTI

CIS Serie A - 2° concentramento a Milano

7-8 marzo 2026

CIS Serie A - 3° concentramento a Chiari (BS)

28-29 marzo 2026

CIS Serie B - 2° concentramento a Nova Milanese (MB) e Misterbianco (CT)

28-29 marzo 2026

Europei a Huelva (Spa)

6-12 aprile 2026

Bozner Under 17 International a Bolzano

24-26 aprile 2026

Campionati italiani Master a Malles Venosta (BZ)

25-26 aprile 2026